

## VENERDÌ 24 MAGGIO

VII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

#### **Inno** (TUROLDO)

*Dio, rinnovaci il cuore  
ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora  
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria  
di tutto il creato.*

#### **Salmo** CF. SAL 42 (43)

Tu sei il Dio della mia difesa:  
perché mi respingi?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?

Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano  
alla tua santa montagna,  
alla tua dimora.

Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio.

Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio:

ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto  
e mio Dio.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (*Mc 10,9*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Tu sei la nostra gioia, Signore!**

- Signore, le tue opere sono meravigliose: per te si amano l'uomo e la donna, gli amici gioiscono insieme, l'umanità contempla il tuo volto nell'altro.
- Signore, le tue opere sono meravigliose: per te sottoterra il seme muore e dà frutto, le nubi abbondano di acqua, il sole riscalda la terra.
- Signore, le tue opere sono meravigliose: per te il vento mormora sulle colline, i temporali scoppiano in tuoni, i lampi balenano in cielo.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12,6

Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Gc 5,9-12

Dalla Lettera di san Giacomo apostolo

<sup>9</sup>Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. <sup>10</sup>Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore. <sup>11</sup>Ecco, noi chiamiamo beati quelli che sono stati pazienti. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

<sup>12</sup>Soprattutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo, né per la terra e non fate alcun altro giuramento. Ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 102 (103)

**Rit.** Misericordioso e pietoso è il Signore.  
*oppure:* Il Signore è grande nell'amore.

<sup>1</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup>Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

<sup>3</sup>Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
<sup>4</sup>salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

<sup>8</sup>Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup>Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

<sup>11</sup>Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente  
su quelli che lo temono;

<sup>12</sup>quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

**Rit. Misericordioso e pietoso è il Signore.  
oppure: Il Signore è grande nell'amore.**

### **CANTO AL VANGELO**

CF. GV 17,17B.A

Alleluia, alleluia.

La tua parola, Signore, è verità;  
consacraci nella verità.

Alleluia, alleluia.

### **VANGELO**

Mc 10,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, partito da Cafàrnao, <sup>1</sup>venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. <sup>2</sup>Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. <sup>3</sup>Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». <sup>4</sup>Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

<sup>5</sup>Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. <sup>6</sup>Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; <sup>7</sup>per questo l'uomo lascerà suo pa-

dre e sua madre e si unirà a sua moglie <sup>8</sup>e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. <sup>9</sup>Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

<sup>10</sup>A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. <sup>11</sup>E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; <sup>12</sup>e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria ci conducano alla salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 9,2-3

Annuncerò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

### **Una sola carne**

Il luogo in cui il Vangelo di Marco colloca la controversia sul divorzio non è senza significato. Gesù è «partito» da Cafarnao per recarsi – per la prima volta secondo Marco – in Giudea. L'annotazione «al di là del fiume Giordano» (Mc 10,1), geograficamente implausibile, indica forse che Gesù è in una zona di frontiera, in un territorio che, nella storia di Israele, è stato alternativamente ebraico e poi pagano (cf. 1Mac 5,9). Come è suo solito, Gesù si mette a insegnare anche là, in terra di Giudea. Non siamo informati del contenuto dell'insegnamento di Gesù, ma solo dello scontro che le sue parole suscitano. Sono i farisei a innescare la controversia, «per metterlo alla prova», precisa Marco (10,2). A loro non interessava veramente la questione morale della liceità del divorzio, ma mettere in cattiva luce Gesù, che si sarebbe compromesso se avesse contraddetto la legge, ma anche se avesse assunto davanti alla folla un atteggiamento rigorista, lontano dalla misericordia che aveva sempre annunciato. La domanda sul ripudio è in realtà una trappola: i farisei conoscono le idee di Gesù e vogliono coglierlo in fallo.

Gesù, come spesso accade, li sorprende con un'altra domanda che va alla radice della loro richiesta. «Che cosa vi ha ordinato Mosè?» (Mc 10,3). Questa semplice domanda, che sembra banale e quasi scontata, in realtà fa uscire la questione dalla casistica morale

nella quale gli avversari volevano confinare Gesù. Distinguendo la volontà di Dio dalla Legge di Mosè, Gesù può permettersi di collocare la discussione su un altro piano. I farisei rispondono correttamente: si può ripudiare la propria moglie, la legge lo permette (cf. Dt 24,1-4). I farisei rispondono alla questione del divorzio sul piano delle regole in vigore. L'intervento di Gesù, che fa seguito a questa risposta, apre una prospettiva completamente diversa: non contraddice la legge, ma la rende relativa al fine voluto da Dio, che l'ha promulgata. Se Mosè ha permesso di ripudiare la propria moglie è per condiscendenza alla durezza di cuore degli uomini. Ma l'intenzione del Dio creatore non prevedeva certo questa possibilità. Il paradosso è che i farisei, «separati» dal popolo nell'intento di rispettare rigorosamente la Legge mosaica, sono dei peccatori come gli altri, per i quali Dio è stato costretto a mitigare il suo comandamento.

Il Gesù di Marco opera un discernimento all'interno della legge, mettendo in evidenza quella che con la terminologia del concilio Vaticano II potremmo chiamare una «gerarchia delle verità»: il comando di Dio dato ad Adamo nella Genesi, cui Gesù si rifà («dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola», Mc 10,6-8, citazione di Gen 1,27 e 2,24), è superiore alle regole date a Mosè che si ispirano a un principio di economia, rappresentano un «adeguamento» all'infedeltà umana. La conseguenza che ne trae Gesù è radicale:



«L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (Mc 10,9). È una radicalità che sta nello spazio dell'amore, che ci dice che l'amore è esigente. Su questo punto i discepoli, in disparte, tornano a interrogare il Maestro. Evidentemente, il problema toccava anche loro da vicino. Gesù precisa il suo pensiero instaurando uno stretto parallelismo tra uomo e donna (un dato non così scontato). Il ripudio è una realtà della quale egli prende atto, ma ciò non toglie che la volontà di Dio nella sua radicalità (l'ordine del regno di Dio) chieda una fedeltà che impegna tutta la vita. Naturalmente sarà sempre possibile il perdono, la misericordia, l'accoglienza delle storie ferite, ma non sul piano dei precetti che confondono volontà di Dio e debolezza umana.

*Signore Gesù, tu hai insegnato le esigenze radicali dell'amore: dona alla tua chiesa discernimento e amore, per affermare la radicalità del vangelo sempre nella mitezza e nella dolcezza, accogliendo nella carità e nella giustizia tutti coloro che desiderano ricominciare il loro cammino d'amore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

B.V. Maria ausiliatrice; Vincenzo di Lerins, monaco (V sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Simeone lo Stilita il Giovane, monaco (592); Cirillo, monaco (869) e Metodio, pastore (885), apostoli degli slavi (chiesa russa); Nicodemo, arcivescovo dei serbi (1325) (chiesa serba); Alessandro arcivescovo di Char'kov, martire (1940) (chiesa ucraina).

### **Copti ed etiopici**

Giovanni, evangelista.

### **Anglicani**

John (1791) e Charles (1788) Wesley, evangelizzatori e innografi.

### **Luterani**

Nikolaus Selnecker, teologo in Sassonia (1592).

## UN CANTO

*Giornata di preghiera  
per la Chiesa in Cina*

### DI RINGRAZIAMENTO .....

Cari fratelli e sorelle della chiesa universale, tutti siamo chiamati a riconoscere tra i segni dei nostri tempi quanto sta accadendo oggi nella vita della chiesa in Cina. Abbiamo un compito importante: accompagnare con una fervente preghiera e con fraterna amicizia i nostri fratelli e sorelle in Cina. Infatti, essi devono sentire che nel cammino che in questo momento si apre di fronte a loro, non sono soli. È necessario che vengano accolti e sostenuti come parte viva della Chiesa: «Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme!» (Sal 133,1). Ogni comunità cattolica locale, in tutto il mondo, si impegni a valorizzare e ad accogliere il tesoro spirituale e culturale proprio dei cattolici cinesi. È giunto il tempo di gustare insieme i frutti genuini del vangelo seminato nel grembo dell'antico «Regno di mezzo» e di innalzare al Signore Gesù Cristo il canto della fede e del ringraziamento, arricchito di note autenticamente cinesi (Dal *Messaggio di papa Francesco per la chiesa in Cina*, 26 settembre 2018).